

La Udità a domicilio, nella Provincia e nel Regno annua Lire 24 semestrale ..... 12 trimestrale ..... 6 mens. .... 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli commerciali, ecc., si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Giorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovechio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## OGNUNO PER LA SUA VIA... e contenti tutti

Giovedì in Vaticano il Direttore dell'Italia reale, assai noto Foglio cattolico di Torino, presentava a Leone XIII l'obolo e tre volumi contenenti le firme degli oblatori. E se il Pontefice anche in questa occasione incoraggiò il movimento clericale, e si compiacque del frutto dei Congressi ed Opere religiose e bene augurò di altro prossimo Congresso, pur (se un telegramma da Roma di ieri dice il vero) avrebbe concluso: «Noi percorriamo la nostra via senza molestare nessuno; altri facciano lo stesso».

Questa sentenza del Papa sapiente lascia intravedere che nemmeno la festa civile del 20 settembre sarà cagione di perturbamenti, perchè parola del Papa riverita da coloro, i quali in tutto gli si professano ossequianti. Quel giorno famoso sarà festa italiana; ma le dimostrazioni dei liberali non trascendendo, pur i clericali sapranno nelle contro dimostrazioni non oltrepassare i limiti segnati da intenti religiosi.

Al Papa verranno per quel giorno altre liste di sottoscrittori e cospicue somme per l'obolo, e ricchi doni, tra cui uno di straordinario pregio che sarà cosmopolita, e di cui i Giornali fanno la descrizione. E siccome i Clericali sono industriosi assai nella scelta dei mezzi per dimostrare loro devozione al Pontefice, è indubitato che a Leone XIII non mancheranno i conforti. Cosicché il 20 settembre sarà eziandio per il Vaticano giorno solenne per le manifestazioni cattoliche.

E noi non oseremmo per fermo con una sola parola avversare quelle pacifiche manifestazioni, poichè non è un mistero per nessuno quale sia il sentimento di tanta parte del nostro Popolo. Ma ripetiamo quanto ha detto il Papa: ognuno per la sua via senza darsi molestia.

Ormai si conosce il programma della festa civile di Roma, e delle pubbliche dimostrazioni che i liberali preparano in quasi tutte le grandi e piccole città. Che se per Roma forse il programma è troppo ritratto di confronto alla grandezza dell'avvenimento da commemorare, tale ristrettezza troverà un compenso nel numero delle adesioni e nella spontaneità dei sentimenti di esultanza. E se, come confermasi, apparirà presto il Decreto di amnistia, la coincidenza di esso con la festa del 20 settembre varrà ad accrescere questa esultanza.

Noi pensiamo dunque che, dopo il tanto polemizzare circa essa festa civile, l'avvenimento si compirà nell'ordine il più perfetto. Poichè se da tutta Italia affluiranno in Roma i rappresentanti di Province, di Municipi, di svariatissimi Sodalizzi; se in quella occasione si terranno Congressi e gare nobilissime; se Re Umberto I. passerà in rivista i veterani delle battaglie per l'indipendenza d'Italia, e darà il Collare dell'Annunziata al vecchio Generale Raffaele Cadorna; se nella sera del 20 settembre splendida sarà l'illuminazione della Reggia del Quirinale, non verrà impedito ai Clericali minimamente di raccogliersi per accademie dotte e conferenze devote, ed in Vaticano Leone XIII, vedendo attorno a sé ambasciatori e ministri d'Imperatori, Re e Repubbliche, saprà sempre che, quale Padre dei credenti, la sua potenza ed influenza morale non sono scemate nel mondo.

Per queste considerazioni si può concludere: «Ognuno per la sua via... e contenti tutti».

## DA BELLUNO

### Inaugurazione del Monumento ai caduti per la Patria.

(Nostra Corrispondenza).

15 agosto.

Oggi, anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Belluno, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento ai caduti nelle Patrie Battaglie.

Coi sole che al monte le cime colora, la banda cittadina che per la prima volta indossava il nuovo uniforme, percorse le vie della città suonando allegre marcie e svegliando i pigri, cui pareva dicesse:

... sorgete che aggraziosi.

Alle ore 9 1/2 le autorità e le rappresentanze si riunirono al Municipio, da dove, preceduto dalla banda, il corteo sfidò, dirigendosi al piazzale della stazione. V'erano il Sindaco cav. Maresio-Bazzolli, il Comm. Gherardo Freschi per l'agricoltura fino dal 1850 si fecero apostoli di progresso, dirigendo la stampa a metà più nobile che non sieno le basse ire di parte; qui s'incominciò a desso, ed io auguro che gli animosi cittadini i quali si prendono cura di promuovere il bene d'una provincia e d'una città, che pure avrebbero delle grandi risorse, vedano coronati i loro sforzi.

Nell'aula magna delle Scuole Tecniche furono distribuite le onorificenze. Parlò il presidente della Camera di Commercio Sig. Roberto Dall'Armi, e disse che conosciuta la necessità di spingere il paese ad aprirsi nuove vie all'industria, fu dalla Camera di Commercio stabilito di fare questa mostra, e di premiare coloro che nell'ultimo decennio avessero migliorato le industrie esistenti, od attivate di nuove, ringraziando i volenterosi che corrisposero all'invito.

Furono quindi chiamati i premiati fra quali vi noterò: Carlo Enrico Ferrari (che mi fu detto esser figlio del celebre commediografo) maggiore in posizione ausiliaria, per una fabbrica di occhiali aperta a Caluso, dalla quale nell'ultimo anno uscirono ben 750.000 paia d'occhiali — medaglia d'oro.

Bertolini Fabrizio di Feltre per bellissimi lavori in ferro — ha esposto fra altro un cancello artistico assai finemente lavorato — pure medaglia d'oro. Frescura di Belluno (fuori concorso) per stampe da forme da burro ed altro, menzione d'onore pareggiata a medaglia d'oro.

Scuola d'arti e mestieri, riordinata con nuovo programma dal Comm. Boito, (fuori concorso) per disegni e plastiche diploma di benemerita e d'onore. Medaglia d'argento.

Vedana Vittorio per liquori di lusso assai squisiti, specie la *chartreuse*, a prezzi modicissimi. Cav. Luigi Teza (mi sfugge la categoria.) Fratelli Brancalone per strumenti agricoli ben lavorati ed a modico prezzo. Bettino Bassiner, e Colle Antonio per concerie di pelli.

Livia Barcellona Navasa, e Ditta Bacchetti-Capoli per fornaci a fuoco continuo. Puzobon Costante da Feltre lanificio e tintoria.

Spada Enrico di Alano Sate gregge. Francescon, da Cesio per Zangola a movimento orizzontale.

Lava Giuseppe e figlio per carrozze. Cavassogno Federico per tipografia. Inoltre furono distribuite 12 medaglie di bronzo e 4 menzioni onorevoli oltre ad altri premi d'incoraggiamento.

La fine il Comm. Gherardo Freschi a nome della Scuola d'arti e mestieri ringraziò gli intervenuti, incitando la gioventù operaia a continuare nell'intrapreso cammino, dopo di che furono distribuiti i premi agli allievi della scuola consentiti in scatole di compassi, ferri ed attrezzi del mestiere a cui l'allievo si dedica.

Per chiusa il Prof. Luigi Pagani Cesa disse: Istruzione e lavoro sia il motto, ed io aggiungerò: e perseveranza perchè solo chi persevera raggiunge il premio, ed io questo premio ve lo desidero.

Prof. V. Ostermann.

## La chiusura del Congresso

interparlamentare della Pace.

Il Congresso interparlamentare per la pace e per l'arbitrato internazionale tenutosi in questi giorni a Bruxelles, approvò la creazione di una Corte internazionale per l'arbitrato.

Jeri la seduta fu importantissima per la presenza dei ministri del Belgio e delle presidenze delle due Camere.

Si è votato il progetto da sottoporre all'approvazione delle potenze per la costituzione di una corte permanente internazionale, a cui si dovrà deferire l'esame delle vertenze fra le varie potenze. I rappresentanti belgi, olandesi, svizzeri e danesi promisero di portare la questione nei loro parlamenti, onde si prendano delle iniziative per un'applicazione parziale.

Si è approvato che la sede della prossima conferenza sia Budapest.

## Un orribile delitto in Inghilterra.

I lettori sanno che non amiamo di contristarli con racconti di sangue: ma il delitto avvenuto a Mimsid nelle vicinanze di Londra è tale che tutti i giornali esteri se ne occupano. E tanto più esso commuove il pubblico inglese perchè già 20 giorni addietro un altro delitto spaventoso avvenne pure in Londra, quello di due ragazzi uno di 12 e l'altro di 14 anni che uccisero freddamente la madre per impadronirsi del suo peculio e andar a gozzovigliare.

Il motivo del nuovo delitto non si conosce ancora; ma evidentemente si tratta anche qui di un delinquente nato.

Versò le due di notte dell'altra ieri, un giovane, completamente nudo e tutto insanguinato entrava in un ufficio di polizia, lasciandosi cadere sopra una sedia e mentre gli agenti constatano che egli è ferito leggermente al collo, ascoltano da lui il racconto di una tragedia avvenuta poco lungi di lì, nella casa abitata da una certa signora Reynolds e dai suoi tre figli.

Tosto si accorre alla casa indicata e si vede che brucia. Nel tempo stesso si spalancano una finestra e un disgraziato vi si affaccia per gettare delle grida disperate. Gli si dice di scendere le scale e di aprire la porta; ma egli risponde di non poterlo fare perchè si trova chiuso in camera.

Allora gli agenti di polizia forzano la porta e si trovano davanti a un orribile spettacolo. Per terra nel vestibolo giaceva un cadavere di donna, colla testa quasi del tutto spiccata dal busto. Il corpo era nudo; dal ventre squarciato uscivano le interiori; il petto appariva tutto sanguinoso e tagliato; infatti nelle due mani si trovavano come due pezzi di carne che si riconobbero essere le mammelle.

Quel corpo così orribilmente squarciato era quello della signora Reynolds, donna di una certa età, e di condizione agiata.

Si proseguì la visita della casa. Due adolescenti, Guglielmo e Carlo Reynolds, uno di 15, l'altro di 16 anni, furono trovati poco più lontano in una camera, anch'essi sgozzati e col ventre aperto. Infine sopra la scala era il corpo mutilato oscenamente di un bambino di quattro anni, nipote della signora Reynolds.

Quanto al giovane chiuso nella camera, Giorgio Reynolds, di 25 anni, lo si fece discendere per mezzo di una scala e cadde svenuto di fronte alla scena terribile.

Tornati all'ufficio di polizia, gli agenti interrogarono il giovane che s'era costituito e che dichiarò di chiamarsi Enrico Wright, e di essere figlio del giardiniere della villa, e locatario da pochi mesi della signora Reynolds.

Egli non volle dire il motivo del delitto: disse solo di aver voluto risparmiare il figlio maggiore della signora Reynolds perchè era della sua età e di averlo perciò chiuso a chiave in una camera per non essere disturbato.

L'assassino si servì nel delitto di un rasoio e d'un coltello da cucina. Si crede che egli fosse l'amante della signora Reynolds e che, in seguito a violenti scene avvenute fra loro, egli abbia commesso il delitto in un accesso di furore geloso.

## Ripristinamento delle tariffe differenziali contro i prodotti francesi?

Si assicura che, ove, per l'aumento della tariffa massima francese, venisse a soffrirne il nostro commercio d'esportazione in Francia, il governo italiano non esiterebbe a ripristinare le tariffe differenziali contro i prodotti francesi.

Questa questione del ripristinamento delle tariffe differenziali è stata del resto discussa in consiglio dei ministri anche prima che si parlasse dell'aumento della tariffa massima francese, e precisamente quando le statistiche ufficiali vennero a dimostrare che le esportazioni francesi in Italia vanno aumentando in modo allarmante, mentre diminuiscono le esportazioni italiane in Francia.

Da molto tempo il governo riceve incitamento da parte degli interessati perchè provveda a questo crescente squilibrio. Il governo però ha creduto opportuno finora di astenersene per un riguardo alla Francia ed anche perchè si spera sempre in una non lontana stipulazione di un trattato di commercio.

La Nocerà è amicroba e inalterabile.

## Cronaca Provinciale.

### Da Palmanova.

Terribile uragano. — 15 agosto. — Le do relazioni del terribile uragano avvenuto ieri, intorno le ore 18, con pioggia torrenziale e grandine.

Tale e tanta era la forza del vento da atterrare camini e smuovere una quantità rilevante di tegoli; quasi tutte le case vennero più o meno danneggiate.

Alberi stradicati, grossi rami spezzati ed asportati a grande distanza. Grondaie smosse e staccate. Negli orti una devastazione di viti, frutteti e seminati. Impossibile descrivere il frastuono, il rumore durante l'orrida bufera; s'aggiungeva poi il cadere delle tegole e dei fumajuoli che, in parte sfondando il tetto, i materiali si precipitavano nelle stanze con pericolo delle persone e delle cose. Il terrore e lo scompiglio invadevano gli animi in alta guisa.

Orribile e desolante a vedersi le campagne. Quelle di Claujano, Sottoselva e Ialmico furono le più danneggiate. Annientati i cereali; le viti a terra abbattute e denudate; i terreni allagati dall'immane acquazzone e coperti da uno strato di foglie e delle piante recise e peste. Varie persone colte all'aperto con carro e buoi, visto il pericolo, staccarono gli animali per ripararli di sotto al rotabile, mentre le bestie fuggirono all'impazzita per la campagna e per le strade; però molti riportavano non lievi contusioni causa la grossa e fitta grandinata spinta dall'uragano con violentissima forza.

Non si possono ancora precisare i rilevanti danni arrecati dalla disastrosa meteorica. Quante fatiche e speranze sfumate in dieci soli minuti!

### Da Pordenone.

Un'aggiunta. — 17 agosto. — (B.) — Prego aggiungere alla mia di ieri che sulla tomba dell'estinto Valentino Torrossi parlò anche l'Ill. Sindaco signor Querini D. Antonio.

Importante seduta del Consiglio. — Giovedì p. p. si radunò il Consiglio per la nomina del Sindaco e giunta dimissionari. Presenti 28 consiglieri. Il Sindaco invita il consigliere anziano ad assumere la Presidenza che dal consigliere Cossetti viene ceduta al consigliere Cattaneo. Letto ed approvato il precedente verbale, si passa all'ordine del giorno.

Il Consigliere Cossetti proporrebbe il rinvio della seduta ad altro giorno onde i signori consiglieri avessero tempo di porsi d'accordo sopra un argomento di tanta importanza per l'andamento amministrativo del paese. Il Consigliere Policreti V. vorrebbe passare subito alle nomine onde non lasciare il comune senza amministrazione. Cossetti osserva che l'amministrazione resta in carica fino alla nomina di una nuova giunta.

Monti appoggia Cossetti parlando nel senso che è da tutti desiderato si ponga termine pel bene cittadino a tante piccole guerriccioline, e ricorda il nuovo regolamento annesso alla legge comunale e provinciale, dove parla tassativamente delle dimissioni di Sindaco e Giunta, e pregherebbe il Policreti a ritirare la sua proposta. Questi aderisce semprechè il consiglio si raduni in brevi giorni. Postisi d'accordo, i signori consiglieri, all'unanimità si votò la proposta Cossetti stabilendo il giorno 23 corr. nella seduta. Vennero poi approvati fra altri, oggetti di sanatoria chiesti dalla Giunta.

I nostri espositori. — Gli espositori nostri concorsi ad Udine sono Brusadin Antonio e Vincenzo con lavori in vimini e canna d'india. Artico Pietro con figurine in terra cotta, Pasqualetto Angelo, spazzole, Brunetta Giuseppe, spine, fusi e rocchetti, Roviglio cav. Damiano, acque gazoze, Cooperativa artisti, Società operaia, Scuola di disegno, Società agenti, Cucina economica, Banda cittadina.

Una raccomandazione. — Si raccomanderebbe nuovamente venissero posti i cancelli sull'ingresso del macello, onde evitare disgrazie causabili dalla fuga di di qua che bestia sulla strada provinciale. Anche ieri poco mancò che ciò avvenisse.

### Da Gonars.

Per oltraggi. Venne arrestato certo Gabriele Adamo perchè dopo avere trivialmente ingiuriato la Guardia campestre Guido Di Giusto, ch'era intervenuta a mantenere l'ordine pubblico, vibrargli parecchi colpi di falce che non lo ferirono perchè seppe difendersi.



## Da Pozzuolo.

## Per la mostra del bovino.

Il Pres. uto del Circolo Agricolo cav. L. Petri, nel rinnovare agli allevatori di bestiame vive raccomandazioni di non mancare giovedì alla Esposizione bovina, concordando a formare il gruppo del circolo agricolo di Pozzuolo, ha diramato le istruzioni relative, delle quali vi riporto alcune:

Il gruppo del Circolo Agricolo, invece di entrare in Udine per le lontane porte di Gemona e Pracchiuso, per concessione del nostro Municipio e della Ditta Trezza, entrerà per porta Cussignacco, e percorrendo le vie Cussignacco, Gorghe e Patriarcato arriverà in Giardino ove ha luogo l'esposizione. Terminata l'esposizione, il gruppo rifarà compatto la solita via e si scioglierà fuori porta Cussignacco.

Ecco ora le norme precise che regoleranno la presentazione del gruppo, ed a cui i signori allevatori concorrenti si uniformeranno completamente:

Unione e presentazione degli animali: la mattina del 22 agosto (giovedì) alle 6, sul piazzale di Porta Grazzano a Udine, dove la Commissione risconterà i numeri e gli animali di ogni singolo proprietario.

Ogni animale porterà legato in fronte il cartellino col numero che gli fu già assegnato dalla Commissione.

Il numero dei conducenti dovrà essere proporzionato al numero, qualità e indole degli animali esposti. Si prega di scegliere a conducenti persone serie e tali da non recare disordine in nessuna maniera.

Al momento d'entrare in città l'Amministrazione del Dazio farà la verifica degli animali introdotti. Eguale verifica sarà fatta alla sortita.

Raccomandato vivamente che, nel fare le vendite, il venditore patuisca la consegna dell'animale al di fuori della cinta daziaria di Udine.

## Da Suttrio.

Bambina disgraziata. Venne denunciata all'Autorità giudiziaria certa Caterina De Rigi perché imprudentemente lasciò incustodita presso il canale d'acqua del molino di Giov. Battista Marsilio la propria figlia Maria Buzzi d'anni 4 — la quale, come narriamo — cadde nel canale e travolta fra le ruote del molino riportava lesioni per le quali cessava di vivere.

## Da Cividale.

Cronaca varia. — 16 agosto. — Sappiamo che la Commissione per la baudiaria ai tiratori del XX settembre a Roma, composta di sette gentili signori civildalesi venne ricevuta specie a Togliano in casa signorile molto scortosamente, credendole nemiche del papa. Ci piace affermare che dette signorine sono religiosissime e che lungi dall'offendere il Pontefice, si prenderebbero la briga di unire Quirinale e Vaticano in dolce amnistia, secondo il precetto evangelico.

Ieri 15, giorno dell'Assunta, in Duomo si eseguì una messa del Candotti scritta nel 1845 coi contralti. L'esecuzione date le poche prove, fu sufficiente e si distinse il contralto chierico Nicolò Stringher che sostene la sua parte da cantore provetto.

Questa Messa lasciò un'ottima impressione e perciò venne deliberato di ripeterla a S. Donato mercoledì 21 correnti con orchestra.

In detto giorno il basso Don Antonio Morandini compie il 40.º anno di mansuonia e va in pensione. Ecco un bravo cantore che lascia un vuoto non tanto facile a colmare.

Il padiglione della facciata del Duomo ha uno spostamento di un metro circa. E vi par poco?

Un magnifico servizio da Camera stile inglese 500 è fatto ed esposto dal valente falegname Arturo Caruzzi, che, passando, ebbe ad ammirare in Via Carlo Alberto. Sono mobili elegantissimi lavorati ad intaglio e fanno molto onore al Caruzzi.

La nostra aristocrazia, può a Cividale trovare ciò che cerca nella capitale e crediamo che quei mobili, degni di figurare in case principesche, presto brilleranno in qualche palazzo cittadino. Congratulazioni ed auguri.

Domenica festa da ballo a Carraria coll'orchestra Ber.

Mercordì S. Donato musica in Duomo. Concerto della banda cittadina.

## Da Gorizia.

Il Comizio elettorale di Gradisca. — Il Comizio dei maggiori censiti tenutosi a Gradisca, per accordarsi sulle elezioni distrettuali, è riuscito all'altissimo. Erano presenti oltre un centinaio di elettori. Proceduto alla nomina di un presidente, fu eletto a grande maggioranza l'avv. dottor Pajer. Questi, assumendo l'ufficio, pronunciò un apertissimo discorso, nel quale ringraziò gli intervenuti di essere accorsi così numerosi all'invito; raccomandò l'unione e la concordia affinché la nuova D.ª risulti composta in maggioranza di elementi atti a tutelare gli interessi economici e nazionali della Provincia, facendo fronte

alle molte pretese dei provinciali sloveni. Conclude presentando la proposta di nominare un comitato ristretto di 25 membri per la scelta dei candidati.

La proposta Pajer così formulata, fu approvata:

a) Gli elettori della regione italiana, convenuti a Gradisca il 14 agosto 1895, convinti della necessità d'impegnarsi in una azione comune onde comporre una rappresentanza provinciale atta a tutelare a dovere gli interessi nazionali, intellettuali ed economici della provincia deliberano:

L. Viene eletto a maggioranza di voti dei presenti un comitato composto di 25 membri col incarico:

a) di nominare i candidati da proporsi per l'elezione alle classi elettorali dei comuni foresti, delle città e borgate industriali, della città di Gorizia, della Camera di commercio di Udine e del grande possesso.

b) di notificare a tempo i candidati prescelti ai rispettivi podestà delle città e borgate e dei comuni foresti, poi alla Camera di commercio ed agli elettori del grande possesso nel modo che stimerà più opportuno.

c) di servirsi di tutta l'influenza e di tutti i migliori mezzi di persuasione onde conseguire l'adesione ad un procedimento concordato a tutti gli elettori delle varie classi elettorali della regione italiana.

Il Vengono vivamente interessati tutti i nostri podestà di appoggiare col'autorità ed opera loro il comitato onde guadagnare gli elettori per i candidati prescelti ed adoperarsi a prevenire scissure.

III. Il comitato destinerà la sua sede e stabilirà il modo di trattare gli affari.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altea sul mare m. 130

17 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

18 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

19 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

20 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

21 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

22 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

23 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

24 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

25 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

26 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

27 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

28 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

29 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

30 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

31 agosto 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

1 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

2 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

3 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

4 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

5 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

6 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

7 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

8 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

9 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

10 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

11 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

12 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

13 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

14 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

15 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

16 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

17 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

18 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

19 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

20 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

21 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

22 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

23 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

24 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

25 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

26 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

27 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

28 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

29 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

30 settembre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

1 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

2 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

3 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

4 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

5 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

6 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

7 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

8 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

9 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

10 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

11 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

12 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

13 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

14 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

15 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

16 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

17 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

18 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

19 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

20 ottobre 17. Ore 7 ant. Termometro 13.3

## L'ESPOSIZIONE.

## FRA GIOVANI OPERAI CHE DESIDERANO ISTRUIRSI.

Abbiamo parlato ieri della Scuola d'Arti e Mestieri di Udine — con sentita compiacenza, perché la sua mostra lo fa onore e sta ad encomio dei giovani operai che la frequentano. Va data lode anche a chi li indirizza verso la meta lontana, con tanto amore paziente: dai primi elementi, insegnati dai maestri Moro, Zilli, Bigotti; e man mano ai corsi più avanzati, dove insegnano i maestri: Milanopulo (secondo corso), Masutti, Miss, Del Puppo (corsi festivi). E va data lode al Direttore di essa, prof. cav. Falconi, che da quindici anni ne dirige le sorti con uno zelo ammirabile, ottenendo ogni anno miglioramenti sulle prime insperati.

Dopo la Scuola di Udine, viene quella di Gemona come importanza dei lavori esposti. Difatti, un'aula intera essa occupa con i disegni più svariati — parte, appesi alle pareti, parte disposti, scolti o in cartolari, sui banchi. Si può dire anzi che questa scuola — sempre a giudicare dalla mostra — supera in qualche particolare la udinese: per esempio, nei disegni riferentisi alla prospettiva ed alle costruzioni. Vi si nota anche una maggiore specializzazione del disegno — il che torna a tutto vantaggio degli alunni: ma forse, in Udine non sarebbe possibile tale fatto, perché quivi gli allievi si suddividono in troppe professioni e mestieri, dovché a Gemona predominano i muratori, gli scarpellini, i falegnami, i fabbri, i pittori.

La mostra di Gemona ha, secondo noi, questo difetto — che nulla toglie al merito reale della scuola: di presentare i disegni in modo piuttosto confuso, alternando i corsi, talché non riesce facile seguire lo sviluppo graduale dell'insegnamento. Anche un'altra osservazione ci sembra doverosa: ed è, che la Scuola di Gemona espone lavori non tutti dell'ultimo anno scolastico. Alcuni risalgono a due — fin tre anni sono.

Dall'impressione formatasi, noi ricaviamo questo concetto: che l'indirizzo dato alla scuola è assai buono, e viene ad assomigliare molto a quello che segue l'udinese — forse, in taluna parte, con qualche immedesimamento. Così, nel primo corso vediamo che si fa molto disegno geometrico; spingendolo anche più innanzi di quello che a Udine; nel secondo corso, principi di disegno costruttivo, decorativo, prospettico; nel terzo corso — da una parte disegni di costruzione per fabbricati, per ponti, ecc. e meccanica, comprese buone prospettive di colonne, di archi, di porte, di edifici, ecc. — dall'altra, copie dal gesso, anche ad acquarello, a tempera e persino ad olio.

V'è un corso complementare per ottenere quel perfezionamento relativo che nelle Scuole operaie si può raggiungere. Buone le tempere del Leonardo Eba. V'è anche un dipinto ad olio, del Vale Pietro, nel quale si nota accuratezza di disegno e ricerca di riprodurre il vero. Buono anche il disegno a sfumato, di un gruppo dal gesso, con un panneggiamento bene inteso.

Buone le plastiche; alcune le diremo anche ottime, se il lettore, a questa parola, si farà il concetto di un ottimo relativo: poiché trattasi di lavori eseguiti da allievi, non già da artisti. Anche delle plastiche, alcune risalgono al 1892 '93.

In generale, si resta pienamente soddisfatti dall'esame di questa mostra e ci si forma il concetto che essa percorra una via buona, bene guidata da maestri e con l'elemento allievi capace di grandi progressi. Il che non meraviglierà, sapendosi quanto amore abbiano posto le direzioni della Società operaia gemonense nel fonderla e nel sorreggerla; e come, se gli operai friulani sono di svegliato ingegno, i gemonesi hanno sempre meritato di contare fra i più svegliati.

Insegnante, salvo errore, è il prof. Dr. Luigi.

Per importanza delle cose esposte viene terza, per nostro apprezzamento, la Scuola di Pordenone. Qui notiamo che la mostra è meglio ordinata. Si comincia con i disegni del corso preparatorio; vengono poscia quelli del primo, del secondo e del corso speciale di disegno applicato alle arti. Un'osservazione: che nel corso preparatorio vi devono essere alcuni che già conoscano i principi del disegno; poiché diversamente i lavori esposti ci sembrano di troppo difficile esecuzione.

Bellissimi per l'esecuzione diligente e diremmo quasi perfetta — tanto vi appare sicuro e spigliato il segno — ci parvero: il candelabro che si ammira nella Certosa di Pavia, capolavoro del Fontana, disegnato a penna in grandezza al vero dall'allievo R. Cesc; il cimiero d'un cancello, pur disegnato a penna dall'allievo R. Michel. Buona una pazzia dell'allievo Pavan. Parecchi altri lavori sono pure discreti, opportuni e pratici.

Un portamantelli in legno intagliato, se non ha pregio come idea, ben va lodato per l'accurato lavoro dell'intagliatore.

Non troviamo di lodare due quadri ad olio: sono freddi, monotoni — parere questo non infallibile; anzi, i primi a riconoscere di poter con facilità sbagliare siamo noi.

La Scuola di Pordenone è stata riformata circa due anni or sono, quando ne assunse la direzione l'artista Gigi De Paoli: e si può dire avviata su ottima strada. Essa mira specialmente, giudicando dal come si presenta, a destare il germe nei futuri artisti ed a creare buoni capimastri, che sappiano approntare un progetto ragionato e non contrastante con l'estetica.

Della Scuola di San Daniele, occupante un'aula sul corridoio dell'Istituto Tecnico, diremo che è divisa in tre corsi. Nel primo, si danno lezioni in comune, con esercizi a semplice contorno, geometrici e d'ornato; nel secondo, esercizi d'ornato a mano libera a mezza macchia — da modelli a stampa; nel terzo, l'insegnamento si bipartisce: e abbiamo — il corso per i decoratori, con disegni a ombreggio e alcuni acquarelli a colore; e il corso industriale — nella pluralità per le arti costruttive — con disegni di dettagli costruttivi e qualche progetto di fabbricati.

Ecco: se non ci inganniamo, in questo secondo corso la Scuola di San Daniele può competere con le altre; ma ciò espone di arte decorative ci pare inferiore ai lavori delle altre scuole. Comprendiamo che le parole nostre dispiaceranno: ma poiché i lavori sono esposti al pubblico, e tutti possono istituire loro confronti, non possiamo tacere quello che a noi sembra la verità.

Ciò non toglie che meritevole di lodi sia pur questa scuola. Il non presentarsi saggi di merito per uno o l'altro ramo d'insegnamento può talvolta dipendere da circostanze fortuite — tra cui, principale, il non avere allievi che in quel ramo si distinguano. Poi, scarsi mezzi — per quanto ci è noto — ha la scuola di San Daniele, in confronto delle altre; e forse, per essa, l'attendere i risultati cui giunge, è più meritorio di quello che alle altre il superarla.

Non vedemmo i saggi della Scuola di disegno per gli operai in Spilimbergo e ne quelli della Scuola operaia di disegno in Martignacco — le quali sono pure iscritte nel catalogo. Altre Scuole della Provincia non s'iscrissero nemmeno — come: di Cividale, di Tolmezzo, di Sacile, ecc. Sappiamo che la Società operaia di Cividale non corrispose all'invito perché prossimamente dovrà esporre i lavori della sua Scuola in occasione della festività propria, per il venticinquesimo anniversario di sua fondazione. Ma le altre?

Ci pareva e pare, che utilissima sarebbe stata una esposizione contemporanea di tutte le scuole della Provincia, per potere — con gli spassosetti confronti possibili — correggere e migliorare l'indirizzo di ciascuna, sull'esempio del meglio che le altre fanno.

Nell'aula dove espone la Scuola pordenonese, vedemmo alcuni modelli dal vero per uso scuole, in gesso: lavori da artista. Non figura nome d'autore sotto quei modelli; ma poiché il giornalista può commettere indiscrezioni, diremo che l'autore di essi è il signor Francesco Campaner.

Noi consigliamo — se il consiglio nostro ha qualche valore — le Scuole ad acquistare costanti modelli. Sono bellissimi. Offriranno così occasione agli allievi di riprodurre la verità — non figure convenzionali, ammanierate. E la verità, nei modelli del Campaner, è così felicemente e scrupolosamente riprodotta, che non si può immaginare di meglio: quelle foglie, quei rami, quei fiori voi li vedete, voi ne contate fin le più delicate venature; e sono piante nostre: di vite, di edera, di quercia — che poi l'allievo saprà bene adattare al suo disegno, modificandone le disposizioni, e magari, quando gli convenga, alterandone la forma; ma non avrà, fin dal principio quasi dei suoi studi, abituato l'occhio e la mano a falsare la natura.

Nella sala medesima — e perciò qui ne discorriamo, — si vedono i lavori dei piccoli che la munificenza pietà del Comm. Marco Volpe raccoglie nel suo Asilo. Care, care manine che li avete compiuti!... Sono casuccie, foglioline, carriucole, stellucce lavorate a stecchini, a perle; sono farfalloni, foglie, fiori segnati col filo su cartoncini appositamente tagliati.

Così, come con i canti e le danze avviasi il bambino alla educazione dell'udito e del ritmo; con questi graziosi lavoruoli lo si guida alla educazione dell'occhio e della mano — memori di quella massima filosofica che le idee entrano in noi merco i sensi; onde, ingentilendo questi, avremo ingentilito la mente dell'uomo futuro.

Oltre i lavori dei bambini, sia appena alla parete il piano ed il prospetto dell'aula — che viene anche fotografato assieme alle pazientissime direttrici e istitutrici e ad un gruppo numeroso di benedetti allievi.

Fuori di questa aula, nel corridoio che conduce al Ginnasio-Leco, stanno esposti molti quadri — esatti diligentemente disegnati dalle alunne — che attendono dell'insegnamento agrario nella nostra Scuola Magistrale Caterina Percoto. Scuola che, anche sotto questo riguardo, si è fatta onore fra le concorrenti; tanto che allieve sue vennero — a studi finiti — prescelte quali insegnanti anche fuori della Provincia. E lo scopo della Sezione agraria annessa alla Scuola è appunto di avvisare le future maestre a diventare ottime insegnanti di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

## NELLA DIVISIONE MACCHINE.

Le prove di scrematura centrifuga e di burrificazione fatte ieri nei locali dell'Esposizione riescono ottimamente.

La scrematura fu eseguita colla centrifuga Alexandra N. 10 1/2 della fabbrica Kæsfeld e Hauberg di Copenhagen (rappresentata in Italia dalla ditta Almi e C. di Milano) del costo di L. 500.

La zangolatura della crema e impastatura del burro, colla zangola impastatrice della fabbrica Arvedi Fortunato di Cremona, del costo di L. 200.

Per il trasporto, refrigerazione e riscaldamento del latte, provvisto dalla latteria di Fagnana, si adoperarono gli ottimi recipienti di ferro stagnato della ditta Kleimer e Fleischmann di Mölling, rappresentata in Italia dalla ditta Melchiorre Sordi di Lodi.

Ecco alcuni dati sui risultati ottenuti:

Latte adoperato Cg. 87 Burro prodotto Cg. 346 cioè 398 per cento.

Lattecello prodotto Cg. 12.70.

Latte scremato Cg. 71.80.

Le prove furono dirette dall'ing. E. Bazzi, della ditta Almi e C. che, oltre al funzionamento delle macchine, spiegò, mostrò al pubblico il metodo Gerber per la determinazione del grasso sul latte intero, sul latte centrifugato e sul latticello. Da queste analisi risultò che il latte conteneva 390 per 100 di grasso, il latte centrifugato della mattina solo tracce, 0,05 per cento quello della sera, 0,43 per cento il latticello.

Il latte scremato fu regalato all'Istituto Tomadini.

Oggi alle 10 e alle 15 continueranno le prove di scrematura e purificazione con le scrematrici Alfa Ladal della fabbrica di Bergedorf e colle zangole ed impastatrici della ditta Sordi di Lodi. Ogni giorno alle 10 e alle 15 si faranno pubblici esperimenti con la pressa a sieno, sgranatoi, trebbiatori, filtri, pigiatori, ecc. ecc.

## IL NUMERO UNICO.

Abbiamo già annunciato che, per cura della Redazione del Bollettino della Associazione Agraria friulana dove pubblicarsi un numero unico. Esso vide oggi la luce.

Eccolo il sommario preciso:

TESTO. — F. Boretta, i precursori dell'Associazione agraria friulana, pag. 3. — G. L. Piccolo, La politica nell'Associazione agraria friulana; 8. — M. P. Candelanbi, Congressi, Rinnovi, Esposizioni, Esposizioni agrarie, 13. — F. Viglietto, Ufficio commissioni e Comitato acquisti, 17. — A. Grassi, Biotecnica, 21. — Domenico Piccolo, Giardinaggio e Frutticoltura, 23. — N. Mantica, La cooperazione in Friuli desunta dal Bollettino dell'Associazione agraria friulana 1853-1894, 25. — G. B. Romano, Bestiame, 32. — Sebastiano cav. D'Adda, Rimboschimenti, Torroni Alpini, Pascoli, 35. — L. Morgante, Goro popolare in onore dell'Associazione agraria friulana, 37. — Domenico Piccolo, L'industria del latte in Friuli nell'ultimo cinquantennio, 40. — Raim. Ingr. Marcolli, Il Leda, 44. — G. A. Ronchi, L'Associazione Agraria e la piccola industria, 48. — F. Viglietto, Istruzione agraria, 51. — T. dott. Zambelli, Malattie del bestiame, 54.

ILLUSTRAZIONI. — G. Del Puppo, Frontispizio (con ritratto co. Frechi) — R. Moro, Progetto Latteria — Litografia Passero, Vitella «Viola» (Stimmenthal) — Litografia Passero, Torallo «Kirsch» (Stimmenthal).

## FIORI RECISI.

Esposero ieri una ricca collezione di dahie ed una meno numerosa di Flos decussata, lo stabilimento agro-ortico S. Buri e comp. Ammirabile la prima per le molte varietà, fra cui quelle a fantasia venute ultime alla moda.

Così, ogni giorno si aggiunge qualche nuova attrattiva alla nostra Esposizione.

## NOTIZIE MINIME.

Ieri visitarono l'Esposizione le giovanette delle Rosarie, guidate dal Presidente di quel benemerito Istituto — comm. prof. Giulio Andrea Pirona e da alcune loro insegnanti.

Il 19 corr. avranno luogo le prove con varie macchine per la lavorazione del terreno — dalle 6 in poi, in un terreno posto sulla strada di circonvallazione fra le porte Pracchiuso e Gemona.

Le prove con le macchine sfalciatrici e spandifieno si faranno martedì, 20, nel terreno del co. Brandis, Giardino pubblico.







## Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTI ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano Cent. 80 al litro  
Nero di Albana lire 1.00 »  
Nero di Latisana Cent. 60 »  
Nero di Prepot » 50 »  
Barolo di Prepot » 50 »  
Aceto di Vitis » 50 »  
Vino Stravecchio per ammalati e con  
valescenti Lire 1.00 la bottiglia

## ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente ferruginosa. La Regina delle Acque da tavola, la reginetta del Sangue. L'acqua per la cura  
ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, (non soltanto (ACQUA  
PEJO) o non restare ingannati con l'acqua del Fontano (di ben triste memoria) che ora emana la Ditta Borghetti di Brescia, sotto il  
falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'acqua dell'antica Fonte Pejo si può avere in tutte le farmacie  
del Regno, ai depositi annuncati, o alla Direzione unica della Fonte in Brescia, via Palazzo Vecchio, 2053.  
La Direzione **CHIOGNA - MORESCHINI**.

In Udine presso: Comessatti — Fabris, farmacisti.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M 2.10	per Venezia
O 2.55	» Cormons-Trieste
O 4.50	» Venezia
O 5.55	» Pontebba
M 6.10	» Cividale
D 7.33	» Pordenone, treno merci con viaggi
D 7.55	» Pontebba
O 7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	» Cormons-Trieste
M 8.10	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.10	» Cividale
O 10.40	» Pontebba
D 11.25	» Venezia
M 11.30	» Cividale
M 11.40	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 13.14	» Palmanova-Portogruaro
O 13.20	» Venezia
O 14.50	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.40	» Cividale
M 15.42	» Cormons-Trieste
D 17.06	» Pontebba
O 17.26	» Palmanova-Portogruaro
O 17.30	» Cormons-Trieste
M 18.10	» S. Daniele
O 17.35	» Pontebba
O 17.50	» Venezia
M 19.44	» Cividale
D 20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

O 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.35	» Venezia
D 7.38	» Cividale
M 7.45	» Venezia
M 8.32	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.07	» Portogruaro-Palmanova
O 9.25	» Pontebba
O 10.15	» Venezia
M 10.26	» Cividale
D 11.05	» Pontebba
O 11.07	» Trieste-Cormons
M 12.40	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 12.55	» Trieste-Cormons
M 13.10	» Cividale
O 15.24	» Venezia
O 15.37	» Portogruaro-Palmanova
M 15.35	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 16.58	» Venezia
O 17.08	» Pontebba
O 17.16	» Cividale
M 19.35	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 19.40	» Portogruaro-Palmanova
M 19.55	» Pontebba
D 20.05	» Trieste-Cormons
O 20.58	» Pontebba
O 21.40	» Cividale
M 23.40	» Pordenone, treni merci con viaggiatori
M 23.40	» Venezia

## Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Caria

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformi alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

## Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza a pratica estrae qualunque callo senza né sangue, né dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in Udine, — Via Ciais N. 42, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

## VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il Preparato Conservatore contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero Preparato Conservatore.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire TRE.

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatina depurativissima e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non subiscono nessuna diminuzione nei loro principi fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Misto con prontezza i vini guasti da spunto o da acidità (acido acetico) e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina.

Dose per 3 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. — Per ordinazioni di una o due di aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più bottiglie, anche assortite. Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro Liquore Acetico è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'aceto di puro vino. Domandate l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero Vino Vermouth Chinato di Torino. — È questa la migliore delle composizioni aromatiche - toniche, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un vero Vermouth-europeo.

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedisce franco in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET-BRANCA. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malarie, si provvedano dello Aroma in polvere per prepararsi con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito Fernet-amaro, di virtù digestive, febbrifuga e ricostituenti.

Dose per 12 litri, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedisce franco in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di Lire 1.50.

Verranno accettati per ogni località  
Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via Nizza, 33, Torino.

## Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano  
fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi  
presso tutte le Drogherie e negozi in  
coloniali.

Deposito generale per la provincia  
città presso la ditta

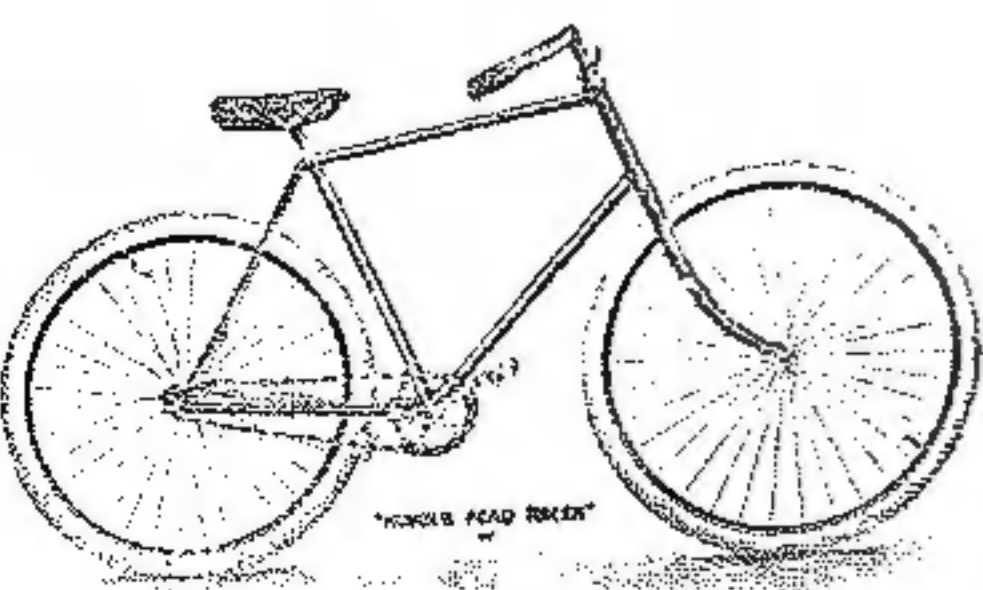
Fratelli Dorta.

## Magazzino da affittare

In via Viola, N. 14, c'è un

magazzino da affittare, anche  
subito. Rivolgersi all'ammi-

nistrazione del nostro glori-  
nale per ulteriori chiarimenti



## Unico grande deposito VELOCIPEDI HUMBER

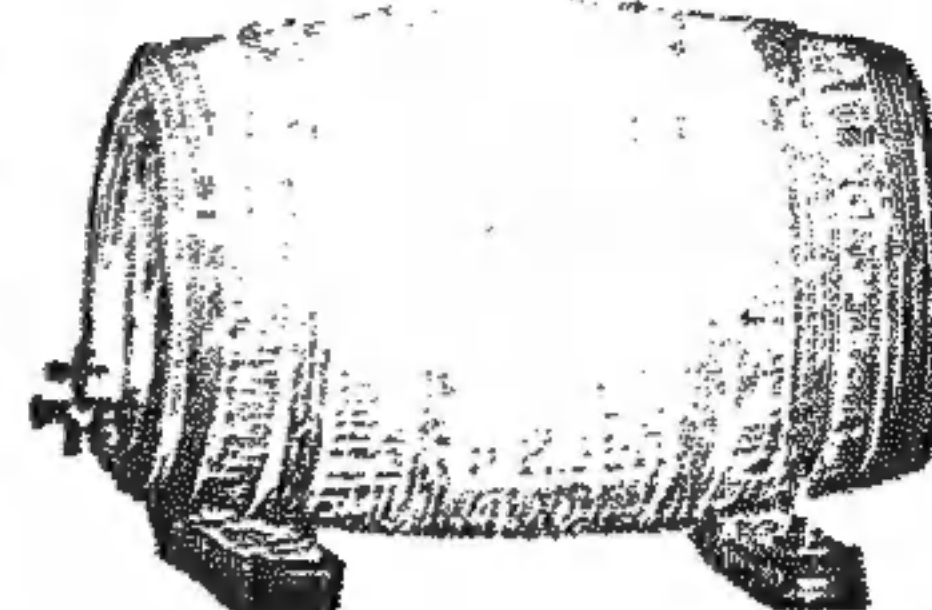
Opel Adam Rüsselsheim — Townsend Brothers G. L. — Swift — Steyr — Vestw. A. T. — Royal Progress — Fliche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle Co. — Triumph — Cycle Co. — Pearl — Cycle — Quinton Works — New — Hudson — The Flexible — The Best Cycles.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**

OCCASIONE — Splendide biciclette merce Inglese L. 275.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco

NON PIÙ VINO ACIDO  
NE FIORI NE MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Fratini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo negli osti, trattori, alberghi, ad ogni collegio, famiglia. — Raccomandato e richiesto da tutti gli Enologi. — Premiato con Diploma alle Esposizioni Riunite di Milano 1894. — Con Gran Medaglia d'Oro all'Esposizione di Montevideo 1895. — Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto corto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. Antonio Giuliani, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5 — per imballaggio e  
» » » » » 5000 » 10. — posta L. 1. in più.

## ULTIME NOVITÀ

## LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 350, 400, 450, 500 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 150, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.



Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cttoli ca»  
in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo  
Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

## GLORIA

liquore stomatico. — Si prepara e  
si vende dal chimico farmacista si-  
gnor Sandri Luigi in Fagagna.